

LA NOVITÀ

A marzo apre la nuova sede Uil di Padova Ci spostiamo in via Pellizzo, in zona Stanga. Ma restiamo con i servizi anche all'Arcella

È iniziato il conto alla rovescia per la nuova sede di Uil Veneto Padova.

Giovedì 6 marzo apriremo i nuovi spazi nella Città del Santo. I lavori fervono e i nuovi uffici stanno prendendo forma. Si trovano in via Pellizzo 7, vicino al "fagiolo" della Stanga, in una zona comoda e ricca di parcheggi. Qui si troveranno la sede provinciale, le categorie, gli sportelli di tutti i nostri servizi, a partire da Caf e Patronato.

Ciò non vuol dire che abbandoniamo il quartiere che ci ha ospitato finora. Chiusa la sede di via Bramante 26, manteniamo un presidio proprio girando l'angolo, in via Induno 7: chi era abituato a frequentare quella sede, troverà ancora gli sportelli di Caf e Patronato.



Nella nuova sede di via Pellizzo gli spazi sono raddoppiati rispetto alla precedente: gli uffici si sviluppano su oltre 300 mq e verrà ricavata anche una sala riunioni da una trentina di posti, oltre ad un archivio per i documenti. Gli uffici sono stati adeguati a tutti gli standard di qualità, confort e riser-

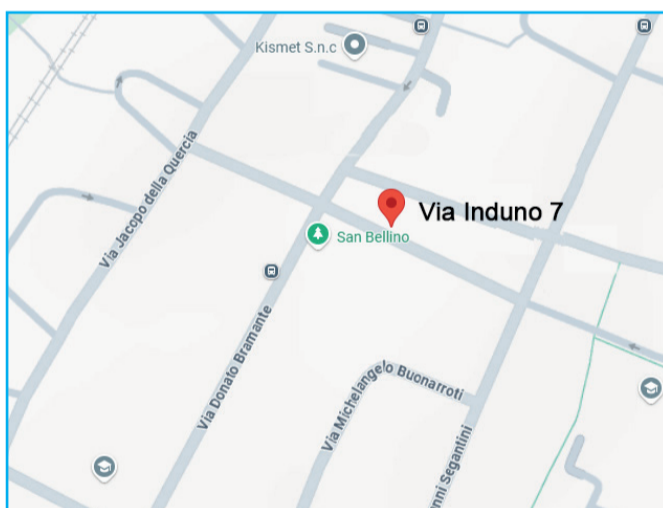
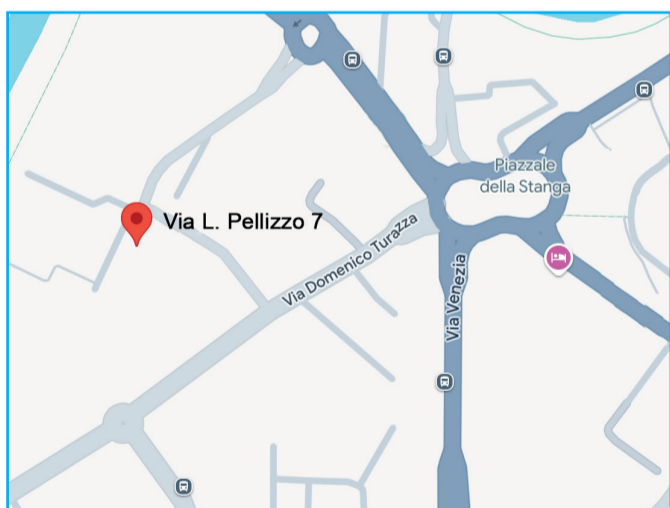
vatezza, per accogliere nel miglior modo possibile gli utenti, ma offrendo anche un luogo di lavoro confortevole ai dipendenti e collaboratori.

Dopo qualche giorno di rodaggio, ci sarà il vero e proprio taglio del nastro inaugurale alla fine di marzo. Come annunciato, Uil Veneto non lascia



l'Arcella: appena girato l'angolo di via Bramante sarà aperto un ufficio in via Induno 7 - sempre il 6 marzo - che ospiterà uno sportello del Caf e uno del Patronato Itai.

Per noi è importante mantenere un presidio per tutte quelle persone che si rivolgono a noi perché in noi trovano soluzioni ai



I servizi in via Pellizzo

CAFUIL
Opera nel settore dell'assistenza fiscale, rivolta ai dipendenti pubblici e privati e ai pensionati, per adempiere agli obblighi della dichiarazione dei redditi, modello 730 e molto altro.

ITALUIL
Il patronato fornisce attività di assistenza e di consulenza finalizzate al conseguimento delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie a cui ha diritto il richiedente.

ABA
L'ADA è l'associazione a tutela dei diritti degli anziani.

ADOC
L'ADOC si occupa della tutela dei consumatori.

UIL VENETO Cobis Sani.In.Veneto Ebav Solidarietà Veneto
L'Associazione Artigianato ha come oggetto l'assistenza, la consulenza, la compilazione di pratiche provenienti da Enti Bilaterali, nonché attività di rappresentanza sindacale.

VERTENZE
L'ufficio Vertenze fornisce sostegno alle persone nell'ambito lavorativo, in caso di vertenze individuali e collettive con le aziende.

UIL MOBBIING STALKING
Mette in atto azioni specifiche per prevenire, intervenire, contrastare e combattere ogni forma di violenza perpetrata nei confronti di tutti i cittadini e di tutte le cittadine.

UNIAT
L'UNIAT offre assistenza alle persone che si trovano a confrontarsi con questioni relative alla casa, ambiente e del territorio (rivolta ai cittadini nelle vesti di inquilini, proprietari o affittuari di appartamenti).

loro problemi. Crediamo che, tenere le serrande alzate, sia un modo per rendere vivo il quartiere e per non far sentire abbandonate le persone che ci vivono.

Con queste nuove aperture, la presenza di Uil Veneto in città arriva a tre sedi: la provinciale e principale in via Pellizzo 7, gli sportelli in via Induno 7 e la sede in via Guizza 32.

A sinistra: le mappe con le nuove sedi di via Pellizzo (alla Stanga) e via Induno (all'Arcella). In alto: alcune immagini delle nuove sedi.

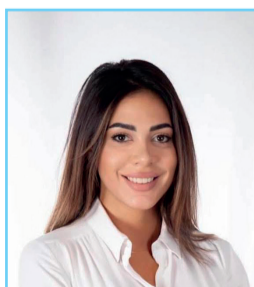
Il Veneto ha basi solide, ma per affrontare le sfide importanti del futuro è necessario un impegno congiunto: serve rafforzare la competitività del territorio e governare le due transizioni in atto, green e digitale, per rinforzare la nostra politica industriale, energetica e tecnologica. L'obiettivo che condividiamo con le Parti sociali è quello di minimizzare l'effetto dirompente di questi cambiamenti e accompagnare quello generativo di valore, in particolare per quel che riguarda la riconfigurazione e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori. È fondamentale rafforzare gli investimenti in politiche attive del lavoro e in

L'INTERVENTO

Concertazione con sindacati e imprese per affrontare i cambiamenti

formazione professionale per rispondere alla crescente difficoltà nel reperire figure qualificate, altamente specializzate e ben preparate. Occorre anche sostenere le imprese che operano nei settori in maggiore sofferenza, come le filiere dell'automotive e della moda, affinché possano affrontare le sfide del mercato globale e preservare l'occupazione. Per supportare queste realtà strategiche nei processi di transizio-

ne e per non disperdere le competenze d'eccellenza presenti nel territorio veneto, la programmazione FSE+ 2021-2027 prevede l'erogazione di 10 milioni di euro. Il 2024 è stato un anno impegnativo, che ha visto la Regione del Veneto in prima linea per far fronte alle



crisi aziendali degli ultimi 12 mesi. Un lavoro di concertazione con le aziende, le Parti sociali e gli altri attori rilevanti per ricercare accordi per crisi conclamate o per aiutare le imprese che attraversano difficoltà. Nel 2024, con la nostra Unità di crisi aziendali di

Veneto lavoro, abbiamo preso in carico 71 casi, per un totale di oltre 14mila lavoratori coinvolti. I comparti maggiormente interessati sono quello metalmeccanico, della logistica, tessile e alimentare; le province più coinvolte Venezia e Padova, poi Vicenza e Treviso, infine Rovigo, Belluno, Verona. Il nostro obiettivo è duplice. Puntiamo a garantire continuità produttiva anche attraverso riconver-

sioni/reindustrializzazioni e a salvaguardare l'occupazione, assicurando il mantenimento della massima occupazione. Il metodo è quello del coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti, della mediazione tra interessi diversi per la definizione di soluzioni condivise quali agevolazioni, politiche attive del lavoro e ammortizzatori sociali. Continueremo a operare per creare opportunità di crescita e occupazione sostenibile, mantenendo alta l'attenzione verso le esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Valeria Mantovan
Assessore Lavoro
Formazione e Istruzione
Regione del Veneto

DENTRO IL SINDACATO

Edilizia, agroalimentare, terziario: viaggio nelle Categorie

Le categorie sindacali tutelano e promuovono i diritti delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro, in base al settore a cui appartiene l'azienda o l'ente in cui essi lavorano e in base al contratto collettivo nazionale applicato. In UIL Veneto sono 15: da questo numero, cominciamo a fare la loro conoscenza attraverso le parole dei segretari regionali.

Pietro De Angelis
Feneal-Uil Veneto

La Feneal-Uil è la Categoria della UIL che rappresenta e organizza le lavoratrici e i lavoratori dell'Edilizia, del Legno e Boschivo, del Cemento, Calce e Gesso, dei Laterizi, dei materiali Lapidei, del Restauro e nei settori affini.

Il nostro settore in Veneto, dopo gli anni bui della crisi iniziata nel 2008 e trascinatasi fino

al 2018, sta vivendo anni di grande crescita. Giusto per dare qualche numero, parliamo di oltre 56.000 lavoratori edili iscritti nelle Casse Edili del Veneto che nel 2023 hanno generato più di 66 milioni di ore lavorate e una massa salariale denunciata nel sistema delle Casse Edili venete pari a circa 782 milioni di euro (fonte: Osservatorio statistico ANCE).

Uno dei fattori che ha rilanciato il settore in questi anni è stato il sistema dei bonus e del superbonus 110%, in particolare. Al netto di tutte le questioni controverse, su cui anche noi come Sindacato abbiamo sollevato qualche perplessità, è indiscutibile che questo tipo di incentivi abbia dato una spinta fondamentale alla lunga filiera delle costruzioni e al PIL regionale. Archiviata l'era dei bonus, il settore è oggi "investito" dai tanti progetti legati al PNRR e dalle Grandi Opere che

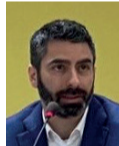
attraversano il territorio del Veneto: pensiamo ai lavori della TAV Brescia-Verona e Verona-Padova, ai lavori del "Cappio" ferroviario che collegherà l'aeroporto Marco Polo di Venezia alla linea Venezia-Trieste, per non parlare delle opere legate alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Nel prossimo futuro, ci aspettiamo un nuovo impulso dalla Direttiva Europea "Case Green". Parlavamo dei dati rilevati dalle nostre Casse Edili, modello di Bilateralità avanzata. Le Casse

Edili sono Enti, gestiti pariteticamente dalle OO.SS. e dalle Associazioni Datoriali del settore, che nel tempo sono diventate un presidio di legalità e trasparenza per il settore.

Esse, infatti, oltre a gestire il welfare contrattuale e la mutualizzazione di alcuni oneri a carico delle imprese, svolgono compiti di pubblica utilità, come il rilascio del DURC e la certificazione della Congruità di manodopera impiegata nei cantieri. Ci teniamo a ribadire l'importanza di questi



Enti perché, di recente, alcuni detrattori stanno cercando di screditare il sistema Bilaterale edile, con la complicità di alcune parti politiche, facendo passare il messaggio che è possibile abbattere il costo per le imprese aderendo a CCNL, sottoscritti da OO.SS. e Associazioni Datoriali per nulla rappresentativi, che non prevedono l'iscrizione alla Cassa Edile.

Daniele Mirandola
Uila Veneto

Il 2024 ha segnato un anno di svolta per la UILA del Veneto, con importanti successi nella contrattazione territoriale e regionale. Grazie alla competenza e alla determinazione dei nostri dirigenti e funzionari, siamo riusciti ad ottenere grandi miglioramenti normativi ed economici nei rinnovi contrattuali, introducendo al contempo innovazioni cruciali in materia di sicurezza sul lavoro.

Un traguardo storico nel settore della pesca

Per la prima volta in Italia, in Veneto è stato firmato un contratto di secondo livello per il settore della pesca. Questo risultato, frutto del lavoro del Segretario della UILA Pesca Veneto, Carlo Muccio, rappresenta un punto di riferimento nazionale, introducendo l'istituzione di un RLST e riconoscendo incentivi aggiuntivi per il lavoro nei giorni festivi e il sabato.

Settore forestale: un rinnovo contrattuale che valorizza i lavoratori

Grazie all'impegno di Nicola Storti, responsabile del settore forestale, a novembre è stato rinnovato il CIRL dei Forestali del Veneto. Questo rinnovo ha portato aumenti salariali significativi e il recupero degli arretrati, garantendo maggiore tutela ai lavoratori del comparto.

Agricoltura e florovivaismo: maggiori tutele e riconoscimenti economici

Nel 2024, il Veneto è stato tra le prime regioni italiane a siglare i rinnovi dei Contratti Provinciali in Agricoltura per Operai Agricoli e Florovivaisti. Questi accordi, raggiunti grazie all'instancabile lavoro

dei Segretari Territoriali, hanno permesso di ottenere:

- Aumenti salariali in media superiori al 6,5% sulle paghe orarie, garantendo un concreto recupero del potere d'acquisto dei lavoratori.
- Rafforzamento della sicurezza, attraverso il finanziamento e la piena operatività del Delegato alla Sicurezza.
- Nuove regolamentazioni su appalti e mercato del lavoro, migliorando trasparenza e condizioni lavorative.
- Potenziamento del welfare bilaterale, per una maggiore tutela sociale dei lavoratori.

Stampa e diffusione dei contratti provinciali, per garantire a tutti i lavoratori e datori di lavori un facile accesso alle normative in vigore, semplificando la comprensione delle regole e favorendo l'applicazione corretta.

Un mercato del lavoro più equo e trasparente

La UILA del Veneto ha avviato iniziative per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, investendo in formazione e orientamento professionale. L'obiettivo è creare nuove opportunità lavorative e contrastare la precarietà, favorendo la complementarietà tra diverse produzioni e



aziende attraverso convenzioni specifiche. Per questo, crediamo che sia fondamentale assumere un ruolo centrale nella regolazione del mercato del lavoro attraverso gli enti bilaterali, come previsto dalla Legge 199/2016. Questo approccio permette di sottrarre potere ai caporali e garantire un sistema di intermediazione trasparente, basato su regole chiare e condivise. UILA del Veneto: più diritti, più sicurezza, più futuro per i lavoratori.

Luigino Boscaro
Uiltucs Veneto

Soddisfazione per una stagione dei contratti chiusa positivamente, attenzione per una bilateralità che sta diventando sempre più importante, preoccupazione per le questioni connesse al settore del turismo, così importante per la nostra categoria. Il bilancio del 2024 è positivo: abbiamo rinnovato la quasi totalità dei contratti del comparto. Adesso ci metteremo

all'opera per il rinnovo degli integrativi, partendo da quelli territoriali. Ci sono contratti, come quelli della vigilanza, del terziario, del turismo, vecchi ormai di decenni. Uiltucs sarà impegnata a tutti i livelli per rinnovi che diano dignità - anche ma non solo economica - ai lavoratori.

Qui in Veneto mi preme segnalare l'importanza della bilateralità: abbiamo 16 enti bilaterali, che

sono uno strumento fondamentale per l'incontro e il confronto con le controparti, impegnati in forme di aiuto ai lavoratori (sostegno al reddito, ma anche sussidi e servizi) e alle aziende, soprattutto sul fronte della sicurezza sul lavoro.

Se si considera che la bilateralità artigiana conta un operatore per sigla sindacale per ogni provincia (in totale sono 21 RLST), mentre la bilateralità nel turismo prevede 3 operatori per provincia e la bilateralità nel terziario altri 3 (42 in totale), si comprende la capillarità della presenza. Abbiamo

costituito OPP (organismi paritetici provinciali) in tutte e sette le province venete, viene fornita formazione obbligatoria gratuita e, novità degli ultimi anni, anche formazione "on demand", cioè personalizzata a seconda delle richieste delle aziende.

Infine merita un cenno la partita del turismo, settore trainante dell'economia veneta. In particolare le presenze sono tornate ai livelli pre Covid, soprattutto nelle città d'arte, a partire da Venezia.

E' però un turismo a "basso costo", mordi e fuggi - nonostante le spe-

rimentazioni con il contributo d'accesso - e che si appoggia a strutture da centinaia di camere come quelle che stanno nascendo al Tronchetto, o ai bed&breakfast.

La grande espansione del turismo ha influenzato sui servizi: dai rifiuti ai trasporti, fino alla sanità, è difficile trovare un equilibrio tra servizi pensati per una città da 50mila abitanti e che invece ne conta 150mila al giorno. Ripercussioni ci sono anche sulla qualità del lavoro. Con un turismo che non è "buon turismo", l'offerta si livella verso il basso, così come i sa-



lari. Si ricorre dunque a manodopera non qualificata, magari proveniente dall'estero, che si accontenta di paghe non in linea con quanto previsto dai contratti.

Nei tavoli di programmazione e in tutte le sedi in cui ci confrontiamo con le associazioni e le istituzioni, continueremo a insistere perché ci sia un innalzamento della qualità dei servizi, della qualità del lavoro e quindi anche una buona occupazione.

IL PROGETTO

Bullismo, un progetto per i nostri giovani

Uil Veneto si prepara a organizzare un progetto sulla questione bullismo.

Alla luce dei risultati del sondaggio (vedi articolo qui a lato) che si è svolto alla fine del 2024, il bullismo risulta il tema più sentito tra i giovani.

“I colloqui durante il sondaggio, gli incontri al Job Orienta, le cronache, ci segnalano una recrudescenza di questo fenomeno”, commenta il segretario regionale della Uil Roberto Toigo.

“Il bullismo è sempre esistito, ma negli ultimi anni

ha assunto una piega più preoccupante e pericolosa. Spesso però i giovani non hanno il coraggio di parlare di bullismo in famiglia, a scuola o con le forze dell'ordine. Non denunciano e, quando lo fanno, forse è troppo tardi. Come Uil Veneto abbiamo preso a cuore questo tema e cominceremo ad affrontarlo, con un progetto che presenteremo a breve”. Il sondaggio di Uil Veneto ha snocciolato numeri

sul bullismo fotografando il problema provincia per provincia. A Belluno è il tema principale per il 10,8% delle persone, a Padova per il 17,1% e a Rovigo per il 12,7%.

A Treviso lo è per il 16,3% ed è il tema principale per il 35,7% degli under 18. A Venezia è il problema principale per l'11,9% delle persone. A Verona



in generale preoccupa il 18,4% degli intervistati e il 30,8% dei minorenni. Infine, a Vicenza, è il problema principale per il 19,5% delle persone. “I ragazzi devono fare squadra – ha concluso Toigo – e non devono farsi del male a vicenda. Dobbiamo aiutarli a comprendere come sia una ricchezza crescere condividendo e non dividendo. Noi faremo la nostra parte coinvolgendo le istituzioni”

IL SONDAGGIO

Lavoro, sanità e sicurezza

Sono i temi più sentiti sui quali le persone chiedono aiuto

Sono il lavoro e la sanità i temi più sentiti dai veneti, interpellati da Uil Veneto con un sondaggio che si è svolto in presenza e online dalla fine di ottobre ai primi di dicembre.

Il quesito posto era proprio “Qual è, tra questi, il tema per te più importante da affrontare e risolvere?”. L'adesione è stata massiccia: **16.786 risposte**, con una prevalenza di donne (52,2%) rispetto agli uomini (47,4%).

La fascia d'età più “reattiva” è stata quella tra i 40 e i 59 anni (45,2%), seguita da quella tra 18 e 39 (29,3%). Gli over 60 sono stati il 19,4%, gli under 18 (molti dei quali raggiunti durante il Job&Orienta di Verona) il 6,1%.

I dati sono stati elaborati dal CSSE (Centro Studi Sociali ed Economici del Veneto) e offrono uno spaccato interessante, per età, per genere e per territorio, dei temi sui quali il sindacato può concentrare la propria azione.

Ogni intervistato ha potuto indicare una sola risposta.

A livello delle risposte in tutta la regione Veneto,

tra i temi principali, il **lavoro** è la priorità più segnalata (30%), seguito da **sanità** (26,7%) e **sicurezza** (15,4%).

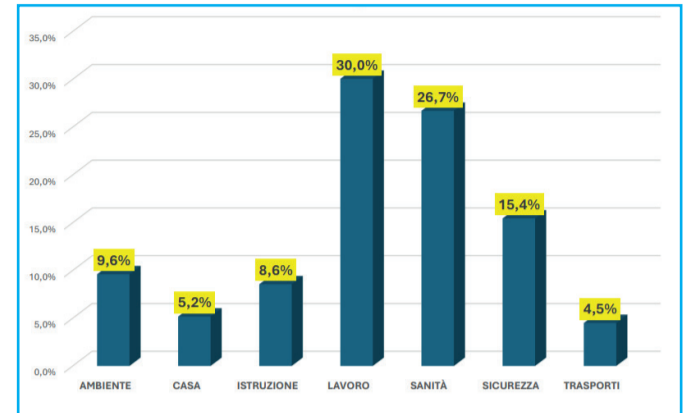
Le priorità cambiano significativamente con l'età: sicurezza e istruzione sono rilevanti per i giovani (21,5 e 21%), lavoro per gli adulti (34,7% nella fascia 30-49 e 36,6% in quella 40-59) e sanità per gli over 60 (48%).

La complessità regionale emerge dall'analisi dei dati provincia per provincia.

A **Belluno** il tema più sentito è la sanità (29,2%), che supera di poco il lavoro (28,3%). Ma è interessante notare che per gli under 18 il problema più grave è quello dei trasporti (37,5%), mentre è abbastanza prevedibile che per gli over 60 il tema sia la sanità (56,1%).

A **Padova** il tema più sentito è il lavoro (29,1%), che supera di poco la sanità (27%). Tra i giovani, spicca l'attenzione per l'ambiente (35%), mentre il lavoro per gli adulti e la sanità per l'anziani confermano un trend abbastanza diffuso in tutto il Veneto.

A **Rovigo** la situazione



cambia: il tema del lavoro (46,3%) distacca di quasi 20 punti percentuali il secondo, la sanità (27,8%). Anche nell'analisi per fasce d'età, il tema del lavoro sfiora il 60% per gli adulti. Da segnalare la questione istruzione per i giovani (55,5%).

A **Treviso** è la sanità ad essere il tema più sentito, sia in generale (26,1%) che in due fasce d'età: tra i 40 e i 59 anni e tra gli over 60. A preoccupare i giovani è soprattutto la sicurezza (35,7%).

A **Venezia** la questione lavoro arriva al 32,2%: dopo Rovigo, è il territorio con la percentuale più alta. Dato confermato anche analizzando le fasce d'età (33,9% tra i 30 e i 49 anni e 42,5% tra i 40 e i 59 anni). Tra i giovani c'è

particolare attenzione per l'istruzione (34,2%). A **Verona** la situazione non è dissimile da Venezia, con il lavoro al 31,5% di risposte su questo tema. Nella provincia scaligera, questo tema tocca anche gli under 18 (30,8% di risposte, a pari merito con la sicurezza), oltre che le due fasce degli adulti.

A **Vicenza** infine spicca la sanità (28,7% generale e 47,2% per gli over 60). Seguono lavoro (23,2%) e sicurezza (19,5%). Tra i giovani, l'interesse è focalizzato sull'istruzione (26,3%).

Nel corso di quest'anno Uil Veneto organizzerà un convegno in ogni provincia per affrontare il tema più sentito nei rispettivi territori ed uno complessivo a livello regionale”

LO STUDIO CSSE SU DATI DEL CAF UIL VENETO

Salgono i redditi, ma anche le tasse Inflazione e addizionali locali si mangiano lo stipendio

Reddito medio in aumento del 4,43% tra il 2022 e il 2023, ma inflazione e tassazione ne annullano i benefici e i veneti si trovano paradossalmente più poveri. È il dato che emerge da uno studio della Uil Veneto commissionato al CSSE (Centro Studi Sociali ed Economici) su dati del Caf Uil Veneto.

“L'analisi – spiega il segretario generale Roberto Toigo – è svolta su chi ha fatto la dichiarazione dei redditi, circa 60mila persone, agli sportelli del Caf Uil Veneto in tutta la regione. Il reddito medio è di 24.285 euro nel 2023, in aumento rispetto ai 23.262 del 2022. L'aumento è di circa il 4,5%, ma è completamente annullato

dall'inflazione che – secondo l'Istat – nello stesso anno si è attestata al 5,7%. E va ricordato che nel 2022 si era raggiunto il picco dell'8,1%”.

C'è poi un altro dato valutato dal CSSE: fino al 2023 c'erano due scaglioni Irpef, 23% sui redditi fino a 15.000 euro, 25% sui redditi compresi tra 15.000 e 28.000 euro. Entrambi i redditi medi registrati al Caf Uil Veneto appartengono a questi scaglioni. Ad un piccolo aumento del reddito sarebbe dovuto corrispondere un analogo e proporzionato aumento dell'Irpef pagata. Invece la tassazione Irpef è salita del 10,41%, passando in media da oltre 3.400 euro a quasi 3.800 euro a contribuente. In

una fase di calo dei tassi di interesse (che nello scorso biennio hanno messo in difficoltà chi aveva mutui e prestiti) e di una certa stabilità della bolletta energetica (che è comunque ancora altissima), e con una addizionale Irpef che la Regione Veneto mantiene da anni fissa al minimo previsto per legge, l'1,23%, c'è solo una spiegazione a questa crescita della tassazione: si tratta inevitabilmente di addizionali comunali.

“La non applicazione di una Irpef regionale – è la considerazione di Toigo – non vuol dire esattamente che non aumentano le tasse per i veneti. I Comuni, che soffrono un costante calo di risorse

e trasferimenti, sono costretti ad applicare una tassazione locale, senza la quale diventa impossibile garantire i servizi. Si crea così però una situazione a macchia di leopardo, che penalizza in generale tutti i contribuenti ma in particolare quelli dei comuni più piccoli, che fanno faticosamente

ca a dare le risposte attese dai cittadini”.

“Certamente – conclude il segretario generale – il tema da affrontare è quello di una eccessiva tassazione dei redditi. Non basta il mantenimento del cuneo fiscale ed occorrono politiche sulla contrattazione di secondo livello

e sulla detassazione degli aumenti contrattuali. E una reale lotta all'evasione, visto che a pagare i servizi continuano a essere i dipendenti e i pensionati.

Il contesto internazionale non aiuta: con la Germania in recessione, con la Francia in crisi, con le probabili politiche protezionistiche che adotteranno gli Stati Uniti, è necessario trovare una nuova via per una crescita giusta, collaborativa, in cui a farla da padrona non sia la concorrenza esasperata”.

Provincia	Confronto redditi anni 2022/2023					
	Reddito medio			Irpef media pagata		
	2022	2023	%	2022	2023	%
Venezia	23.139,00 €	24.369,00 €	5,32	3.421,95 €	3.849,81 €	12,50
Padova	24.672,00 €	25.801,00 €	4,58	3.847,70 €	4.192,94 €	8,97
Treviso	24.337,00 €	25.282,00 €	3,88	3.675,02 €	4.029,10 €	9,63
Belluno	22.468,00 €	23.588,00 €	4,98	3.023,20 €	3.411,73 €	12,85
Verona	21.615,00 €	22.987,00 €	6,35	2.951,24 €	3.398,43 €	15,15
Vicenza	25.090,00 €	25.727,00 €	2,54	4.037,77 €	4.254,58 €	5,37
Rovigo	21.515,00 €	22.242,00 €	3,38	3.020,04 €	3.273,37 €	8,39
VENETO	23.262,29 €	24.285,14 €	4,43	3.425,27 €	3.772,85 €	10,41

MEDICINA

La cataratta: diagnosi, prevenzione e cura

La cataratta è una patologia oculare che comporta una progressiva opacizzazione del cristallino, la lente naturale dell'occhio responsabile della messa a fuoco delle immagini sulla retina. Questa condizione porta i pazienti a sperimentare un progressivo calo del visus, tipicamente non improvviso, con visione offuscata, ridotta saturazione dei colori e una maggiore sensibilità alla luce con sensazione di abbagliamento. Appare chiaro come ciò possa incidere, anche pesantemente, in maniera negativa sulla qualità della vita di chi ne è affetto.

Diagnosi

La diagnosi della cataratta è clinica e avviene attraverso una visita oculistica completa, preferibilmente con dilatazione pupillare (midriasi). Il medico oculista utilizza strumenti specifici, come la lampada a fessura, per esaminare il cristallino e valutarne la trasparenza. Test aggiuntivi, tra cui la misurazione dell'acuità visiva e l'analisi della sensibilità al contrasto, permettono di determinare il

grado di compromissione della vista e stabilire se vi sia indicazione a procedere chirurgicamente.

Cause principali

L'invecchiamento è di per sé il principale fattore di rischio responsabile dello sviluppo della cataratta, ma esistono anche altre condizioni in grado di favorirne l'insorgenza, talvolta in maniera particolarmente precoce, tra cui:

- Fattori genetici
- Patologie sistemiche, in primis il diabete
- Esposizione eccessiva ai raggi ultravioletti
- Traumi oculari o interventi chirurgici precedenti

- Uso prolungato di farmaci corticosteroidi
- Abitudini dannose, come il fumo e il consumo eccessivo di alcol

Prevenzione

Essendo l'insorgenza della cataratta parte dei normali processi legati alla senescenza dell'organismo, risulta complicato effettuare una vera e propria prevenzione della stessa. Tuttavia, adottare alcune precauzioni può rallentarne l'insorgenza:

- Proteggere gli occhi dall'eccessiva esposizione

alla luce UV indossando occhiali da sole con filtri adeguati



- Seguire una dieta varia e ricca di antiossidanti, come vitamina C, vitamina E e carotenoidi
- Controllare e prevenire condizioni mediche predisponenti: nei soggetti diabetici, ad esempio, è importante un adeguato controllo glicemico
- Evitare il fumo e ridurre il consumo di alcol
- Sottoporsi a controlli oftalmologici periodici al fine di permettere una eventuale diagnosi precoce.

Trattamento

Attualmente, l'unico trattamento risolutivo per la cataratta è la chirurgia. La procedura viene eseguita in sala operatoria

previa anestesia, la maggior parte delle volte topica (pertanto mediante unicamente dei colliri anestetici), e prevede la rimozione del cristallino opacizzato con l'ausilio di ultrasuoni e al suo posto l'impianto di una lente intraoculare artificiale sintetica a permanenza. Si tratta di un'operazione sicura e ampiamente codificata, con tempi di recupero generalmente rapidi e un miglioramento dell'acuità nella maggior parte dei pazienti, salvo patologie oculari concomitanti.

Dottor Giuseppe Scarpa
Direttore UOC Oculistica
Direttore Dipartimento di Chirurgia Specialistica
Ospedale di Treviso)
insieme all'oculista
Alberto Fantin

LA RICETTA DI NONNA BEPPINA

Rosoe e saame

Nella campagna degli anni Cinquanta e Sessanta, quando si volevano mangiare delle verdure "di casa", si andava nei campi o anche nei fossi alla ricerca di piante ed erbe commestibili. Da bambina mia nonna mi portava con lei per trovarle e ne approfittava per insegnarmi a riconoscere quelle buone da quelle cattive, dicendomi di ciascuna il nome, spesso in dialetto.

C'erano i "sercioni", che crescevano solamente sui terreni sabbiosi, "le rece da lievore", i "brusa oci", i "bruscandoi", i "carletti" e, infine, le "rosoe".

Queste ultime erano pronte da raccogliere nella stagione in cui si uccideva il maiale. In quegli anni le rosoe venivano lavate e cotte. Oggi vengono bollite se si desidera conservarle nel freezer. A quei tempi si mangiavano subito cucinandole in padella con olio e aglio e un po' di sale. Poi, contemporaneamente, si arrostitavano le fette di salame di maiale. Con semplicità si creava un piatto sano e saporito. Un piatto, "rosoe e saame" che ancora oggi si prepara tra i nostalgici di quei tempi, faticosi, ma sereni nello stesso tempo. Con poco ci accontentavamo! Oggi, quando vedo i campi colorati di rosso dai papaveri, qualcuno penserà al pittore impressionista Monet e ai suoi paesaggi, mentre io so che ci



sono tanti papaveri perché prima lì c'erano tante "rosoe", proprio quella pianta che, a tarda primavera, crea il delicato fiore rosso.

Buon appetito da nonna Beppina

CURIOSITÀ

El vien dal Garda

Nonni lo sanno benissimo: se el vien dal Garda significa che fa paura. Ma di cosa parliamo? Dei temporali! Il detto "el vien dal Garda" e, in questo caso, si vede tutto nero verso il Garda. Significa che è in arrivo un temporale eccezionale, una vera e propria

tempesta e che bisogna prepararsi. Oggi, a causa del cambiamento climatico, questo detto dovrebbe venir ripetuto spesso e perdere così la sua eccezionalità, ma una volta l'evento atmosferico forte era raro e si segnalava con questa frase.

IL LIBRO

L'estate dei morti

Giuliano Pasini, modenese di Zocca trapiantato a Treviso, dove è socio di una delle più importanti agenzie di comunicazione italiane, da anni si sveglia all'alba, si mette al computer e scrive.

E i suoi romanzi sono ormai una presenza consolidata nel panorama letterario italiano. Il suo trampolino di lancio è stato il concorso on-line "lo scrittore" organizzato dal Gruppo Editoriale Mauri Spagnol a cui partecipa con il suo primo romanzo "La giustizia dei martiri", poi pubblicato a gennaio 2012 con il nuovo titolo "Venti corpi nella neve". Seguiranno "Io sono lo straniero", "Il fiume ti porta via", "E' così che si muore" e, da pochi mesi, "L'estate dei morti".

Protagonista dell'intera serie è il commissario Roberto Serra, personaggio tormentato e complesso, con il macigno sulla coscienza di quanto accaduto ai genitori, un caso



mai veramente affrontato e risolto. E con la "danza", una strana forza che si impossessa di lui e che gli permette di vedere oltre le apparenze. Per la seconda volta, lo affianca l'agente Rubina Tonelli, anche lei alle prese con i suoi fantasmi. Sullo sfondo i luoghi, le persone, le storie della tradizione emiliana, tra storia e credenze popolari. E soprattutto gli anfratti più oscuri dell'animo umano, nei cui meandri si muovono magistralmente Serra e Tonelli.

ELEZIONI RSU

14-15-16 APRILE 2025

VOTA E FAI VOTARE I CANDIDATI DELLA UIL



Le elezioni Rsu rappresentano un momento di democrazia fondamentale e un appuntamento importante per il mondo della scuola, degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione. Saranno chiamati a scegliere i rappresentanti all'interno di questi comparti per

rafforzare la voce di chi, ogni giorno, contribuisce con il proprio lavoro alla crescita e al futuro del nostro Paese. Una bella occasione per votare candidati del solo e unico Sindacato delle Persone. La Uil Veneto è a fianco delle Categorie, delle candidate e dei candidati.

PIÙ GIUSTO

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA UIL VENETO
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI VENEZIA N. 3/2024
ANNO 2, NUMERO 1
PROPRIETARIO E EDITORE: UIL VENETO
DIRETTORE EDITORIALE: ROBERTO TOIGO
DIRETTORE RESPONSABILE: GIULIANO GARGANO
TIPOGRAFIA: GRAFICHE2ESSE - CAZZAGO DI PIANIGA (VE)
TIRATURA: 8.000 COPIE
CHIUSO IN REDAZIONE IL 7 FEBBRAIO 2025